

Periodico dell'associazione Artigianato Trevigiano - CASARTIGIANI - Numero 4 - ottobre 2017

Tariffa R.O.C. (ex tab.B): "Poste Italiane s.p.a. — Spedizione in Abbonamento Postale — D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XVIII- n. 3/ 2017. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XIX°

REFERENDUM: CASARTIGIANI FAVOREVOLE ALLA RICHIESTA DI MAGGIORE AUTONOMIA

DI FRANCO STORER*

L'economia del Veneto non può più avere ai loro confini altre Regioni a Statuto speciale che attraggono continuamente imprese e Comuni della nostra Regione impoverendo il nostro tessuto sociale, così come vanno ridefiniti con il governo centrale le risorse per la nostra Regione.

Siamo convinti che una maggiore autonomia decisionale della Regione possa essere una opportunità da perseguire per offrire al Veneto la possibilità di esprimere al meglio le sue potenzialità economiche e sociali.

La consultazione dovrà quindi permettere di aprire un costruttivo negoziato tra Stato e Regione, nell'ambito della Costituzione Italiana, che attribuisca alla Regione Veneto ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia.

Occorre quindi che subito dopo il 22 ottobre, indipendentemente dal risultato politico, si apra un tavolo di approfondimento regionale che veda presenti non solo la Regione ma tutti soggetti che credono in questo progetto, dalle Province, alle rappresentanze sindacali e datoriali, ai Partiti che anche non facendo parte della maggioranza abbiano condiviso questo progetto.

Noi riteniamo che solo con il massimo consenso degli attori politici e sindacali della nostra Regione si possa raggiungere l'obiettivo di convincere il Governo a riconoscere alla nostra Regione giuste e imprescindibili richieste.



*Presidente di Casartigiani Veneto

ALL'INTERNO:



NUOVI BANDI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE



INTERVISTA AL DIRETTORE DI CENTROBANCA MARCA

FATTURE ELETTRONICHE

IL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

LE PROPOSTE PER LA FINANZIARIA 2018

PENSIONI: PENALIZZATE LE DONNE CHE HANNO AVUTO FIGLI

Nonostante il Piano Donna, le lavoratrici in rosa risultano quelle più penalizzate, soprattutto coloro che hanno richiesto un part time o la maternità facoltativa per la cura parentale dei figli: in questi casi l'Inps ha depennato in toto i mesi di contribuzione.

Ritengo che lo sviluppo e la solidità economica di uno stato si misuri soprattutto in base alle coperture sociali e ancora una volta giovani e donne pagano il prezzo più alto. Quando è il momento di saldare il conto, per così dire e conteggiare gli anni e i contributi per la pensione, notiamo che i mesi di maternità facoltativa richiesti, secondo normativa, dalla mamma per accudire il figlioletto piccolo vengono depennati, soprattutto nei casi in cui la donna già lavorava part time e quindi senza raggiungere il minimale richiesto dall'Inps. Nel concreto questa situazione comporta l'allungamento del periodo lavorativo di 6 mesi per ogni figlio, a cui si aggiungono poi gli scaloni della Legge Fornero. E' un modo subdolo per legittimare la disparità della donna nel mondo del lavoro, una donna che da giovane si vede comunque svantaggiata per la maternità e da anziana, continua a pagarne dazio. Credo che sia esattamente il senso contrario, rispetto alla direzione che dovrebbe percorrere uno stato moderno ed europeo.

Questa trovata, che sembra piuttosto il coniglio del cilindro che risalta fuori per fregare il lavoratore e inchiodarlo sul posto del lavoro, è l'ennesima manovrina che congela inoltre il ricambio generazione a discapito dei giovani, dell'innovazione e ovviamente, a discapito delle donne che quella pensione se la sono guadagnata, spesso a costo di rinunce importanti.

Riteniamo che sia urgente un intervento immediato da parte del legislatore al fine di ritenere valido l'intero periodo di aspettativa facoltativa svolto dalle donne, indipendente dal minimale contributivo previsto dall'Inps.

Abbiamo interessato i parlamentari trevigiani di questa penalizzante anomalia, sperando in un loro intervento.

Salvatore d'Aliberti

Direttore Casartigiani Treviso

AL VIA LE ASSEMBLEE COMUNALI DELL'ARTIGIANATO TREVIGIANO MANDAMENTO DI TREVISO.

DA SETTEMBRE A DICEMBRE OLTRE 800 ASSOCIATI SARANNO INVITATI ALLE ASSEMBLEE IN OGNI COMUNE PER LA NOMINA DEL RAPPRESENTANTE COMUNALE DELLA ASSOCIAZIONE, DELLA FEDERAZIONE DEI PENSIONATI, E DEI DELEGATI ALLA ASSEMBLEA CONGRESSUALE CHE SI SVOLGERA' IN GENNAIO PER IL RINNOVO DEI VERTICI DELLA ASSOCIAZIONE.

In particolare, nel mese di settembre e ottobre sono stati eletti i primi rappresentanti. Nel comune di Maserada: Ivano Fossaluzza, Marzia Mantellato e Rolando Zuccarello. A Mogliano è stato eletto Alessandro Torresan. Ad Arcade: Fabio Fadel. A Spresiano Rolando Zuccarello. A Paese: Amedeo Boldrin. A Istrana: Ottavino Dotto. A Villorba Mario Fabris. A Quinto: Vincenzo Dal Zilio.

CONVENZIONE CON L'OTTICATERRAGLIO

ARTIGIANATO TREVIGIANO- CASARTIGIANI, HA STRETTO UNA CONVENZIONE CON L'OTTICA TERRAGLIO CHE PREVEDE SCONTI RISERVATI AGLI ISCRITTI DELL'ASSOCIAZIONE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E' POSSIBILE CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE E LO STESSO NEGOZIO, IN VIA TERRAGLIO 399 A PREGANZIOL (TEL. 0422331416)

PREMIO PER LE NEO IMPRESE AL FEMMINILE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Di Valeria Zagolin*

Anche quest'anno il Comitato Imprenditoria Femminile e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Treviso-Belluno intendono premiare 5 neo imprese femminili trevigiane e/o bellunesi che si distinguono per innovazione e creatività.

Il premio prevede l'assegnazione di specifici premi in denaro del valore di 3.000,00 ciascuno a favore di 5 neo imprese femminili aventi sede a Treviso o a Belluno, che si distinguono in uno o più dei seguenti ambiti:

- innovazione nelle nuove tecnologie (innovazione di prodotto, servizio, processo, compreso ICT);
- innovazione nelle modalità di commercializzazione e distribuzione di prodotti;
- creatività nel design del prodotto;
- creatività e originalità nel servizio al cliente;
- eco-sostenibilità e user-experience (UX) del prodotto/servizio;
- innovazione nella gestione delle risorse umane con ricadute positive in termini di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, a partire da **lunedì 23 ottobre 2017 fino a lunedì 18 dicembre 2017**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Associazione

*Responsabile Pari Opportunità Artigianato Trevigiano

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER LE DONNE IMPRENDITRICI E LE IMPRESE A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE.

La Regione Veneto con la delibera Dgr 1258 dell'8 agosto 2017 ha previsto un sostegno concreto alla capacità imprenditoriale delle donne in Veneto, aiutandole a 'fare impresa'.

Il contributo in conto capitale, per l'acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, impianti e programmi informatici, potrà rappresentare una buona leva per incentivare i progetti di consolidamento e crescita delle imprese 'in rosa'. Si tratta di un contributo del 30% sul totale dell'investimento. Potranno concorrere al contributo regionale le imprenditrici che quest'anno effettuano spese per macchinari, impianti produttivi, hardware e programmi informatici, attrezzature e arredi, mezzi di trasporto ad uso aziendale, opere edili e di impiantistica, per importi compresi tra i 20 mila e i 150 mila euro. Il contributo regionale coprirà il 30% della spesa rendicontata. Il bando, a sportello, si aprirà lunedì 6 novembre e si concluderà il 16 novembre. Le domande, corredate dalla rendicontazione dell'investimento fatto, dovranno essere presentate, via web, alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi della Regione Veneto secondo lo schema e le indicazioni pubblicate nel sito della Regione Veneto.



UN INTERVENTO POSSIBILE GRAZIE A CASARTIGIANI, CHE CONTINUA A VIGILARE.

E' grazie alla denuncia di Artigianato Trevigiano sulla stampa regionale, che la Regione ha stanziato questi fondi a sostegno dell'imprenditoria femminile. L'associazione in settembre aveva infatti posto l'attenzione sulla mancata erogazione di fondi già approvati da Veneto Sviluppo (finanziaria della Regione Veneto) da erogare ad imprese artigiane, in base alla L.R. 1/2000.

Le nostre artigiane nel 2016 hanno richiesto ed ottenuto finanziamenti agevolati da Veneto Sviluppo per avviare una attività femminile, hanno effettuato tutte le spese ammesse, ma non hanno più ricevuto i contributi. Questa è una prima risposta, anche se essendo un nuovo bando, a cura della Regione, non prevede l'erogazione delle pratiche arretrate di Veneto Sviluppo, ma lo stanziamento di risorse per nuove richieste. L'Assessore alle Attività Produttive Marcato, nella stampa regionale si è impegnato a sbloccare i fondi: Casartigiani sta monitorando affinché, oltre a questo piccolo passo, si rispettino le delibere precedenti e vengano garantiti anche i fondi di Veneto Sviluppo.

CENTROMARCA BANCA SI ALLARGA ANCHE ALLA PROVINCIA DI VENEZIA

IL DIRETTORE GENERALE ALESSANDRINI: “DA SEMPRE A FIANCO DELLE IMPRESE.”

CentroMara Banca Credito cooperativo di Treviso e Venezia dal primo ottobre, con la fusione della Banca di Santo Stefano di Martellago-Venezia, ha allargato la sua competenza anche alla provincia lagunare. Con i suoi oltre 70 mila clienti è uno dei Crediti Cooperativi più grandi del Veneto. E' presente con le sue 37 filiali in 65 comuni che sono dislocati nelle province di Treviso, Venezia, Padova.

Abbiamo incontrato il Direttore Generale di CentroMara Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, Claudio Alessandrini.

Direttore, dopo quella con CRA del gennaio dello scorso anno, dal primo di ottobre di quest'anno, una nuova fusione con la Banca Santo Stefano di Martellago– Venezia. Perché?

I fatti e i numeri ci hanno dato ragione. Oggi siamo qui per proseguire sulla stessa strada, quella delle aggregazioni. Il senso di quella con Banca Santo Stefano è coerente con il panorama e lo scenario dell'economia del nostro paese e con le scelte strategiche che il gruppo bancario Iccrea– gruppo al quale CMB ha aderito– sta attuando. Le banche si trovano ad affrontare mutamenti di grande portata. Le normative europee, la tecnologia, la nuova concorrenza di operatori non bancari. Una vera e propria rivoluzione. Viviamo in una realtà in cui i cambiamenti sono più rapidi di prima e sono strutturali. Unirci significa creare sinergia tra territori vicini e tra banche che hanno gli stessi principi di mutualità. Ma non solo. Fusione significa anche acquisire nuove professionalità allo scopo di sviluppare e migliorare i servizi offerti ai nostri clienti, privati e aziende, con l'obiettivo di essere un'azienda ancora più competitiva.

Cosa rappresenta per CMB la Provincia di Venezia?

La Provincia di Venezia è un territorio importante dove ci sono oltre 36 mila imprese che hanno bisogno di essere accompagnate nella crescita. Noi lo abbiamo fatto, nel corso degli ultimi anni, con le imprese della Marca Trevigiana. E' il momento di allargare il nostro bacino per consentire all'economia veneta di avere una Banca di Credito Cooperativo sana e prudente, a supporto delle PMI, degli Artigiani e delle famiglie.

Un'impresa che viene in CMB cosa trova?

Trova inanzitutto dei consulenti. I nostri collaboratori non sono più dei semplici bancari, ma grazie ai continui e ostanti corsi di formazione e aggiornamento (più di 9.000 ore solo nel 2016) sono diventati dei veri e propri consulenti aziendali. Grazie a questi importanti investimenti, iniziati molti anni fa, oggi siamo in grado di assistere l'impresa, mediante operazioni a supporto della crescita delle attività e dei progetti di internazionalizzazione delle imprese nei mercati esteri.

E per le imprese artigiane?

Alle nostre imprese artigiane offriamo finanziamenti agevolati, mediante il ricorso ad esempio alla Legge Sabatini, ai Fondi di Rotazione Veneto Sviluppo, per citare il più importante, abbinando una consulenza qualificata per valutarne il posizionamento sul mercato di riferimento e le prospettive di evoluzione dell'attività, con evidenziazione dei punti di forza, potenziali inespressi ed eventuali criticità.

Le Associazioni di categoria hanno un ruolo fondamentale nel processo di assistenza e supporto alle nostre aziende. Da sempre collaboriamo con loro, tramite la figura dei Consorzi Fidi che hanno dato un grande aiuto allo sviluppo delle imprese del territorio. Le positive sinergie che abbiamo creato in questi anni, costituiscono un punto di forza e un vantaggio competitivo. Importante, in tal senso, è stata anche la collaborazione con Artigianato Trevigiano. E' bene ricordare—3 noi non ce lo dimentichiamo di certo— che la nostra banca è un credito cooperativo, quindi ha all'origine una Cassa Rurale e Artigiana. Nel nostro DNA abbiamo il sostegno dell'artigianato.

Ma quali sono le prospettive per le piccole imprese artigiane del territorio, offerte da CentroMara Banca?

In questo momento storico, riteniamo che sia decisivo, per le imprese, investire in nuove tecnologie, in ricerca e sviluppo e macchinari ad elevata automazione, per essere più efficienti e maggiormente competitive.

Forse mai come oggi, grazie anche alle iniziative quali "industria 4.0", vengono messe a disposizione risorse e strumenti agevolativi per realizzare questi investimenti, che nel medio termine porteranno sicuramente un vantaggio competitivo per le imprese e per il territorio, favorendone lo sviluppo e l'incremento dell'occupazione. CentroMarca Banca vede con molto favore questo tipo di operazioni ed è sempre pronta a valutare con l'impresa beneficiaria gli impatti economico-finanziari, accompagnandola nel percorso di investimento.

Ma CMB non pensa solo alle imprese, vero Direttore?

Le famiglie, insieme alle PMI, hanno uguale priorità per CMB. Nel corso del 2016 abbiamo concesso oltre 85 milioni di euro di crediti. 42 milioni di euro alle imprese per ristrutturare o investire su strumentazione o macchinari per la propria azienda; 43 milioni sono andati alle famiglie per acquistare un'abitazione o beni. CentroMarca Banca, da sempre è parte integrante nello sviluppo del territorio. Ogni giorno si mette a disposizione della sua clientela per incentivare progetti di crescita e sostegno. In particolare verso i giovani sui quali crede fermamente. Tra l'altro nel 2016 abbiamo avuto un aumento di quasi il 20% di giovani clienti compresi nella fascia di età tra i 24 e i 35 anni. E' evidente che le nuove generazioni ci guardano con interesse perché ci vedono vicini ai loro progetti. Non a caso, ormai da parecchi anni, CMB premia annualmente, attraverso delle borse di studio, i giovani Soci o figli di Soci che si sono particolarmente distinti in ambito scolastico. Un modo per incentivare a credere nel loro progetto di vita quelli che potrebbero essere i manager o i dirigenti d'azienda di domani.

Progetti che ci auguriamo coinvolgano proprio le nostre imprese artigiane, che questi ragazzi li ha visti crescere e dei quali tra qualche anno, avrà bisogno per continuare nel percorso di internazionalizzazione ormai più che mai indispensabile anche per le nostre province venete.

Noi, siatene certi, continueremo ad essere al loro fianco!

PIEVE PERDE UNA COLONNA PORTANTE DELL'ASSOCIAZIONE E' DECEDUTO RENZO DONADEL, AUTORIPARATORE DAL '69 AL '93.

Una grave perdita per il mandamento di Pieve di Soligo. Il 7 settembre è scomparso Renzo Donadel, presidente storico dell'associazione di Pieve di Soligo e padre di Andrea, che attualmente continua nell'associazione lo stesso impegno lasciato dal padre.

Renzo è stato un artigiano autoriparatore, portando avanti la sua attività dal 1969 al 1993, una vita a fianco della sua amata Fiorenza, che lo aveva lasciato solo qualche anno fa.

Padre esemplare e nonno devotissimo, sempre attento alla famiglia, aveva lasciato l'attività al figlio Andrea, che ha raccolto con orgoglio questo importante testimone.

Generoso e disponibile, è stato una colonna portante dell'associazionismo del quartiere del Piave, ricoprendo per oltre vent'anni la carica di Presidente della nostra associazione e soprattutto per aver partecipato attivamente alla costituzione di Artigianato Trevigiano. Era orgoglioso che il figlio Andrea avesse proseguito la sua attività di artigiano ma soprattutto che avesse ricoperto dal 2015 la carica di Presidente dell'associazione Artigianato Trevigiano che lui ha fortemente voluto creare. Per l'associazione di Pieve, e non solo, con Renzo se ne va un pezzo della propria storia. Artigianato Trevigiano si stringe in un abbraccio attorno alla famiglia Donadel.



LA CRESCITA DEL VENETO PASSA ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL MANDAMENTO DI CONEGLIANO, MILCO MARTINUZ di Fabio De Martin

La legge di bilancio 2017 ha introdotto importanti incentivi fiscali per le aziende che investono nella trasformazione tecnologia e digitale dell'impresa secondo il modello Industria 4.0. A suo parere questa iniziativa potrà portare ad un rilancio delle nostre aziende?

Premetto che sono assolutamente favorevole a qualsiasi piano possa aiutare la crescita economica, compreso chiaramente il progetto INDUSTRIA 4.0 che la legge di bilancio ha introdotto e che riguarda principalmente come il nome stesso dice chiaramente le aziende di grossa struttura. Detto questo vorrei però porre in evidenza che il 95% del tessuto produttivo nazionale è formato da micro aziende che hanno al loro interno meno di 5 addetti e qui mi inizio a porre, anche in veste di Presidente di un Associazione Artigianale, alcune domande del tipo: Il Governo ha tenuto conto di tutto questo? Quante imprese potranno *realmente* usufruire di questo progetto?

Ho cercato di darmi qualche risposta e credo che queste agevolazioni, atte a creare *"le fabbriche del futuro"* possano portare dei vantaggi alla nostra economia, ma guardando alla categoria degli Artigiani, che rappresento, penso, quante piccole aziende non riusciranno a tenere il passo di questa *"METAMORFOSI"* e saranno costrette a chiudere?

Prendo ad esempio quello che è successo nel corso di questi anni nel commercio. L'evoluzione 4.0 si chiama grossa distribuzione e cosa ha portato? Le agevolazioni riservate all'apertura di grossi centri a discapito delle piccole attività artigianali e commerciali, che in molti casi sono state costrette a chiudere, impoverendo il nostro tessuto economico sociale, lo svuotamento dei nostri centri storici e di conseguenza il cambiamento della nostra storia e delle nostre tradizioni a favore di pochi. Credo sia più giusto analizzare attentamente le necessità e predisporre dei progetti come INDUSTRIA 4.0 che possano diventare un'opportunità a cui **tutti** possano attingere per rafforzare la loro impresa.

Prendo ad esempio quello che è successo nel corso di questi anni nel commercio. L'evoluzione 4.0 si chiama grossa distribuzione e cosa ha portato? Le agevolazioni riservate all'apertura di grossi centri a discapito delle piccole attività artigianali e commerciali, che in molti casi sono state costrette a chiudere, impoverendo il nostro tessuto economico sociale, lo svuotamento dei nostri centri storici e di conseguenza il cambiamento della nostra storia e delle nostre tradizioni a favore di pochi. Credo sia più giusto analizzare attentamente le necessità e predisporre dei progetti come INDUSTRIA 4.0 che possano diventare un'opportunità a cui **tutti** possano attingere per rafforzare la loro impresa.

L'iperammortamento (ricordiamo la possibilità di ammortizzare fiscalmente il 250% del costo di specifici beni materiali) ed il superammortamento (possibilità di ammortizzare il 140% dei costi sui beni materiali), sono delle ulteriori agevolazioni che il governo concede a chi intende investire. E' questa la strada giusta per far sì che le aziende si adeguino e aumentino la loro capacità concorrenziale in un mercato globale?

Anche per quanto riguarda l'iperammortamento ed il superammortamento, mi auguro che queste iniziative siano delle opportunità valide per **tutto** il settore produttivo nazionale, sono a mio parere, due opportunità che le nostre aziende non dovrebbero lasciarsi, nel limite delle possibilità, ovviamente, sfuggire. Dico questo perché da un lato possono sfruttare un'opportunità fiscale che consente loro di rinnovare o aggiungere delle attrezzature/macchinari all'avanguardia con la possibilità di recuperare fiscalmente una grossa parte dell'esborso economico e dall'altra, perché, consente alle aziende stesse di proporsi nei mercati sempre più globalizzati con strumentazioni che possono garantire la realizzazione di prodotti di eccellenza assoluta.

Le start-up innovative potranno avere agevolazioni fiscali pari al 30% per investimenti fino ad 1 milione di euro.... Basterà a suo pare tutto ciò per incentivare la nascita di nuove realtà?

Innanzitutto non dobbiamo permettere che i nostri giovani si scoraggino, dobbiamo creare loro un futuro di *speranza, lavoro e dignità*, dobbiamo alimentare il loro entusiasmo e la loro fantasia accendendo la loro *determinazione e voglia di crescere* che li deve caratterizzare. La nascita di nuove realtà imprenditoriali è l'unica via d'uscita che il nostro paese ha per poter ritornare competitivo nel mercato attuale. Alla luce di ciò credo che l'iniziativa messa in atto dal Governo a favore delle nuove start-up innovative sia sicuramente meritevole di un plauso e possa aiutare la nascita di una nuova categoria di imprenditori. Mi piacerebbe però che si pensasse, con degli incentivi ad hoc, anche a quelle piccole attività artigiane e commerciali che per decenni sono state il vanto della nostra economia e che nell'ultimo decennio a causa della crisi, hanno perso la loro competitività.



ALPE ADRIA IMPRESE APRIRA' UNO SPORTELLO SULLE OPPORTUNITA' PER L'INDUSTRIA 4.0

A cura Di Stefano Pavanello, segretario Alpe Adria Imprese

Come è noto il Governo ha sviluppato il Piano Nazionale Industria 4.0 (2017-2020) che prevede varie misure le cui direttrici strategiche sono, in sintesi, quelle di imprimere un forte impulso alle politiche di innovazione in particolare a favore delle piccole e medie imprese.

“Per questo- afferma Pierluigi Zambon, presidente di Alpe Adria Imprese- abbiamo presentato un progetto presso la Camera di Commercio di Treviso per l’istituzione di uno sportello presso la nostra sede di Oderzo per fornire alla generalità delle pmi artigiane del territorio un’attività di informazione e consulenza qualificate sulle opportunità di Industria 4.0.

Uno dei temi dell’iniziativa del Governo che si vuole particolarmente approfondire è quello del credito d’imposta per R&S, in quanto si ritiene che ricerca e sviluppo devono diventare sempre di più strumenti indispensabili per le PMI per creare vantaggio competitivo e migliorare la produttività, l’organizzazione, il prodotto, le posizioni sul mercato.

Inoltre il progetto intende collegare il programma INDUSTRIA 4.0 con le problematiche di forte interesse per il settore artigiano della trasmissione generazionale d’impresa mirando ad un duplice scopo: non disperdere segmenti importanti di patrimonio produttivo al momento della cessazione del titolare senior e favorire l’ingresso di imprenditorialità giovanile nell’artigianato che, mediamente, è maggiormente in grado di assorbire le innovazioni prodotte dalla nuova cultura digitale e dalle più innovative forme di cultura d’impresa”.

“Lo scopo di istituzione dello sportello informativo, se sarà approvato, prosegue Zambon, è di diffondere nel territorio la cultura dell’innovazione, con particolare riguardo alle tecnologie digitali, quale presupposto di un incremento competitivo per il sistema locale. Le opportunità di Industria 4.0, devono fertilizzare il nostro territorio e devono determinare ricadute importanti, in particolare: a livello di diffusione della conoscenza, della cultura e delle scelte concrete che animano l’iniziativa del governo e a livello di dotazione di strumenti per affinare tale conoscenza; per supplire alle difficoltà che le PMI, soprattutto se micro e in alcune filiere particolari, incontrano nel sostenere investimenti in innovazione, così come nell’individuare i soggetti pubblici o privati cui far riferimento per soddisfare la propria domanda di innovazione tecnologica e digitale; per stimolare l’avvio di una stagione di investimenti innovativi a livello territoriale; per incentivare la crescita imprenditoriale ai fini di non perdere la gara competitiva con le regioni europee con cui siamo in competizione”.

L’attivazione dello sportello informativo è prevista dopo il periodo estivo con durata fino alla fine dell’anno in corso e non vi sono costi per chi vi accederà. Tale strumento è positivo e utile che venga pensato e suggerito da un’associazione di categoria, capace di agire con uno sguardo generale che va oltre i confini della sua platea di associati e che parla alla generalità del tessuto produttivo minore, forte anche dei suoi rapporti e delle sue interconnessioni con il sistema istituzionale, il sistema creditizio, gli enti economici.



AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI

ATTENZIONE!!!! DIFFIDATE DA TUTTI COLORO CHE TELEFONANO O INVIANO E-MAIL, SPESSO SPACCIANDOSI PER RAPPRESENTANTI DI ALTRE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.

DIFFIDATE

DA PROPOSTE DI SCONTI SULLE TARIFFE DI SERVIZI DI CONTABILITA', DI GESTIONE PAGHE E CONSULENZA IN GENERALE, SOPRATTUTTO SE NON CONOSCETE CHI VI CONTATTA. SI SONO VERIFICATI CASI DI TRUFFE CHE HANNO MESSO IN ESTREMA DIFFICOLTA' LE AZIENDE.

CONSIGLIAMO DI CONTATTARE PREVENTIVAMENTE I NOSTRI UFFICI.

BANDO PER L'EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE NUOVE IMPRESE

Con la DGR 1584 del 03 ottobre 2017 la Regione del Veneto ha approvato un nuovo bando per rafforzare il sistema imprenditoriale veneto mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali. L'azione, quindi, promuove l'imprenditorialità facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e supportando gli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese. Possono partecipare al bando:

- i Consorzi di PMI, regolarmente iscritti al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda;
- in caso di professionisti non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, essere iscritti agli ordini professionali oppure aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Veneto;
- esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato C al presente Bando.

In caso di PMI e loro Consorzi, la domanda può essere presentata anche da persone fisiche che intendano costituire, in qualità di titolari o soci, una nuova impresa (c.d. "promotori d'impresa"), a condizione che, a pena di decadenza della domanda, entro 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici, provvedano alla regolare iscrizione al Registro Imprese.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, è concesso a fronte di un progetto che prevede una spesa ammissibile compresa tra euro 20.000,00 ed euro 150.000,00, mentre l'intensità del sostegno è pari al 50%.

Le spese ammissibili sono quelle effettuate per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica; spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo connesse alle opere edili, spese notarili di costituzione della società; mezzi di trasporto ad esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture; consulenze specialistiche finalizzate al tutoraggio del beneficiario nella fase di realizzazione del progetto imprenditoriale ammesso all'agevolazione.

Termine progetto: 14 settembre 2018.

Termine rendicontazione: ore 18.00 del 01 ottobre 2018

LE PROPOSTE DI CASARTIGIANI SULLA LEGGE DI BILANCIO 2018

In una fase in cui il tempo della crisi sembra archiviato e si registrano alcuni segnali di ripresa serve un'accelerazione del processo riformatore per sostenere la crescita. Questo il messaggio contenuto nella lettera inoltrata in queste ore dalle Organizzazioni di Rete Imprese Italia per richiedere un incontro al Presidente del Consiglio in vista del varo della Legge di Bilancio per il 2018.

Alcune delle misure annunciate dal Governo vanno certamente nella giusta direzione (come quelle per favorire l'occupazione soprattutto giovanile e l'impegno di non far scattare l'aumento delle aliquote Iva attraverso la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia) ma più in generale, la priorità per Rete Imprese Italia resta quella di ridurre l'enorme carico fiscale che grava sulle imprese. Una pressione fiscale che ancora oggi è tra le più alte in Europa.

Tra le misure richieste dalle cinque Confederazioni per ridurre il carico fiscale l'aumento della franchigia Irap, la totale deducibilità dell'Imu sugli immobili strumentali, il riporto delle perdite per le imprese che adottano il "regime di cassa" l'accorpamento di Imu e Tasi, la proroga delle agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica, le ristrutturazioni edilizie ed il "bonus mobili".

Un altro aspetto delicato sul quale viene richiamata l'attenzione del Capo del Governo è la assoluta necessità di neutralizzare ogni ipotesi di sanzione per le imprese che rifiutano di accettare pagamenti con Pos. Una misura che le Organizzazioni di Rete Imprese Italia giudicano ingiusta ed inutile ai fini di una maggiore diffusione della moneta elettronica. CASARTIGIANI è, come sempre, scesa al fianco di Rete Imprese Italia, convinta che la crisi non sia passata ancora del tutto, visto i segnali di ripresa ancora troppo flebili. E' chiaro quindi il ruolo di tutte le organizzazioni di monitorare i provvedimenti di una legge che potrebbe essere determinante per il futuro del paese.

DAL 1° GENNAIO 2018 AUMENTA IL CONTRIBUTO AMBIENTALE PER GLI IMBALLAGGI IN CARTA E PLASTICA

Il Consiglio di Amministrazione CONAI, sentito il parere di Comieco e Corepla, ha deliberato l'aumento del contributo ambientale per gli imballaggi in carta da 4 a 10 Euro/t e per gli imballaggi in plastica da 188 a 208 Euro/t, a partire dal 1° gennaio 2018.

Le variazioni si sono rese necessarie, per quanto riguarda la plastica, principalmente a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti all'incremento dei flussi conferiti.

Per la carta, dopo una serie di rilevanti riduzioni nel decennio passato, il CAC ritorna a livelli fisiologici per mantenere l'equilibrio tra ricavi e costi derivanti dall'adempimento dell'accordo ANCI-CONAI. Dal 1° gennaio 2018, inoltre, sarà anche introdotto il contributo ambientale (CAC) diversificato per gli imballaggi in plastica, secondo questo schema :

- Fascia A (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito commercio e industria): 179,00 C/t
- Fascia B (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito domestico): 208,00 C/t
- Fascia e (imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali): 228,00 C/t

Per la determinazione dei valori delle tre fasce è stato adottato un approccio di Life Cycle Assessment (LCA) - sottoposto a una "criticai review" da parte di un ente terzo accreditato—che ha identificato gli impatti ambientali delle fasi di fine vita /nuova vita degli imballaggi.

Come sollecitato dalle imprese, tuttavia, in questa fase di prima applicazione è stato adottato un criterio di gradualità che prevede la piena applicazione a partire dal 2019. *"Il nuovo contributo ambientale diversificato per gli imballaggi in plastica mira a premiare l'impegno delle imprese nella progettazione e utilizzo di imballaggi meglio concepiti ai fini della sostenibilità ambientale e de/l'economia circolare"* - ha commentato Giorgio Quagliuolo, Presidente di CONAI. *"Il nuovo contributo verrà, infatti, modulato sulla base di tre parametri fondamentali: la selezionabilità degli imballaggi dopo il conferimento per il riciclo, l'effettiva riciclabilità - sulla base delle tecnologie disponibili - e il circuito di destinazione prevalente (domestico o commercio/industria)"*.

Le variazioni del contributo ambientale per gli imballaggi in carta e plastica avranno effetti anche sulle procedure semplificate e forfettarie. Per ogni ulteriore informazione e chiarimento è a disposizione delle aziende il Numero Verde CONAI 800-337799.

RETE IMPRESE ITALIA CHIEDE AL GOVERNO UNA PROROGA SULL'INVIO DELLE FATTURE ELETTRONICHE.

La complessità della gestione dell'invio dei dati fatture scadute il 28 settembre ha reso impossibile, per diversi motivi, il puntuale rispetto del termine. Chi utilizza come modalità di invio il portale dell'Agenzia delle Entrate è, infatti, incorso nell'interruzione del servizio. Inoltre, anche la successiva fase di individuazione degli errori e della loro correzione è particolarmente complessa. RETE Imprese Italia ha chiesto, pertanto, al Governo una proroga di almeno 20 giorni dell'attuale scadenza. Infine, considerata la sperimentaltà del nuovo adempimento, è necessario prevedere la non punibilità per errori od omissioni riguardanti i dati sia delle fatture che delle liquidazioni Iva effettuate entro il 31 dicembre 2017, qualora siano corretti entro il 31 gennaio 2018.

DECRETO SULLE AUTORIZZAZIONI PREFETTIZIE

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rende noto che è stato emanato il decreto 20 settembre 2017, n. 434, ad integrazione dell'art. 6, comma 1, del D.M. n. 439 del 13 dicembre 2016, relativo alle condizioni e modalità di rilascio delle autorizzazioni prefettizie per la circolazione in deroga ai divieti domenicali e prefettizi dei mezzi pesanti. Il Provvedimento _ disponibile all'indirizzo <http://www.mit.gov.it/normativa/decreto-ministeriale-protocollo-434-del-13122016> è stato trasmesso per la registrazione e successiva pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

AAGCM: AL VAGLIO LA DISCIPLINA PER BED AND BREAKFAST E AFFITTACAMERE

Sul Bollettino ufficiale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) n. 34 dell'11 settembre 2017 e n. 35 del 18 settembre 2017, sono stati pubblicati quattro pareri dell'Autorità, espressi nell'ambito dell'attività di segnalazione e consultiva, relativi ad alcune norme regolamentari emesse da tre Regioni (Regione Marche, Regione Calabria e Regione Emilia Romagna) e che riguardano:

- 1) **l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche** (segnalazione del 12 giugno 2017 - AS1425 e AS1429);
- 2) **la disciplina dell'attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata "Bed and Breakfast"** (segnalazione del 31 luglio 2017 - AS1427);
- 3) **la classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri** (segnalazione del 31 luglio 2017 - AS1428).

➤ Per quanto riguarda l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, due sono i provvedimenti presi in esame dall'Autorità:

- il D.D. n. 334/2017, adottato dalla Regione Marche, recante "Approvazione dell'avviso delle procedure di selezione, del fac-simile dei Bandi pubblici e dei fac-simile di domanda per le assegnazioni delle concessioni ai fini dell'esercizio di attività commercio su aree pubbliche" (segnalazione del 12 giugno 2017 - AS1425);
- il D.G.R. Emilia Romagna n. 337/2017, recante "Procedure selettive di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 2016, di recepimento del documento unitario della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 3 agosto 2016, prot. n. 16/94CRo8, concernente 'Linee applicative dell'intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche'. Disposizioni conseguenti alla conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 244/2016 recante "Proroga e definizione dei termini".

In entrambi i casi, analoghe sono le considerazioni svolte dall'Autorità: i criteri di selezione previsti per l'affidamento delle concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche risultano idonei a costituire un vantaggio per il prestatore uscente, a scapito di nuovi concorrenti, tali da inficiare, nella sostanza, il ricorso a procedure di gara, e, pertanto, essi integrano una violazione degli artt. 10 (Condizioni di rilascio dell'autorizzazione) e 12 (Selezione tra diversi candidati) della Direttiva 2006/123/CE (Direttiva Servizi o Bolkestein) e degli artt. 14 (Regimi autorizzatori) e 16 (Selezione tra diversi candidati) del D.Lgs. di recepimento n. 59/2010, anche nell'interpretazione offerta dalla Corte di Giustizia nel settore affine delle concessioni demaniali marittime, in base alla quale il principio di selezione pubblica non può tradursi in un mero adempimento formale.

➤ Per quanto riguarda la disciplina dell'attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata "Bed and Breakfast" il provvedimento esaminato è la L.R. 5 luglio 2017, n. 25, recante "Abrogazione della legge regionale 1 febbraio 2017, n. 4 (modifica alla legge regionale 26 febbraio 2003, n. 2 - Disciplina dell'attività di accoglienza ricettiva a conduzione familiare denominata "Bed and Breakfast")".

La scelta del legislatore regionale di confermare la previgente definizione dell'attività di Bed And Breakfast (B&B) in termini di attività che possa essere svolta soltanto in forma non imprenditoriale e in via saltuaria e occasionale pone limiti ingiustificati all'esercizio dell'attività ricettiva dei titolari di B&B privando gli operatori della libertà di organizzare la propria attività economica nella forma ritenuta più adeguata alle proprie esigenze, non potendo essi, allo stato, svolgere l'attività di B&B in via principale e/o in forma imprenditoriale.

In particolare, l'art. 1 della legge in questione conferma la previgente definizione dell'attività di B&B, definendola sempre come attività da esercitarsi "in via occasionale e saltuaria, senza carattere di imprenditorialità e avvalendosi dell'organizzazione familiare".

Una simile limitazione, rileva l'Autorità, non risulta necessaria né proporzionata al perseguimento di obiettivi di interesse generale, come la protezione dell'ambiente, la pubblica sicurezza, la sanità pubblica e la necessità di rispettare il diritto del lavoro, come elencati alla Direttiva Servizi n. 123/2006/CE.

Pertanto, l'Autorità ritiene che la legge della Regione Calabria n. 4/2017, "potrebbe determinare ingiustificate restrizioni o distorsioni della concorrenza e, pertanto, presentare profili di incostituzionalità per violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera e), in relazione all'articolo 41 della Costituzione".



➤ Per quanto riguarda la classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri il provvedimento esaminato è la L.R. 5 luglio 2017, n. 24, recante “Abrogazione della legge regionale 1 febbraio 2017, n. 3 (Modifica alla legge regionale 7 marzo 1995, n. 4 – norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri)”.

L'articolo 1 della legge in questione abroga la legge regionale 1 febbraio 2017, n. 3 (Modifica alla legge regionale 7 marzo 1995, n. 4 - norme sulla classificazione degli esercizi ricettivi extralberghieri), mentre l'articolo 2 fa rivivere il comma 1 dell'art. 16 della legge regionale n. 4/1995, stabilendo che “Sono esercizi di affittacamere le strutture gestite da privati i quali, ad integrazione del proprio reddito familiare, utilizzando la propria abitazione o parte di essa, diano ospitalità per un periodo non inferiore a sette giorni, in non più di sei camere per dodici posti letto, ubicate in uno stesso stabile”.

L'Autorità ritiene, in proposito, che la scelta del legislatore regionale di confermare la previgente definizione dell'attività in questione in termini di attività che possa essere svolta soltanto "ad integrazione del proprio reddito familiare" e offrendo una durata minima dell'alloggio pari a sette giorni, pone limiti ingiustificati all'esercizio dell'attività ricettiva dei titolari di esercizi di affittacamere. Infatti, la norma priva detti operatori della libertà di organizzare la propria attività economica nella forma ritenuta più adeguata alle proprie esigenze, non potendo essi, allo stato, svolgere l'attività di affittacamere in via principale, né definirla autonomamente.

IL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE



Dopo la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 28 agosto 2017, del Decreto 8 giugno 2017, recante “Attuazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 1, della legge n. 234/2012, della direttiva 2012/17/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2012, che modifica la direttiva 89/666 CEE del Consiglio e le direttive 2005/56/CE e 2009/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di interconnessione dei registri centrali, commerciali e delle imprese”, è arrivata, dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Circolare n. 3701/C del 20 settembre 2017, nella quale si comunica che è stato dato avvio al sistema di interconnessione dei registri delle imprese unionali.

Tuttavia, nonostante il BRIS (*Business Registers Interconnection System*) abbia iniziato ufficialmente la sua attività l'8 giugno 2017 con il servizio di consultazione dei dati previsto come gratuiti, ad oggi non tutte le sue funzionalità sono attive. In particolare non risultano attivi: il servizio di consultazione dei dati ed atti a pagamento e i servizi per le notifiche transfrontaliere tra registri imprese.

Ricordiamo che con il citato decreto dell'8 giugno 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha dettato, al fine conformare l'ordinamento nazionale alle previsioni recate dall'art. 5, paragrafo 2, della direttiva 2012/17/UE, le disposizioni per la partecipazione del Registro delle imprese italiano al sistema di interconnessione dei registri delle imprese dell'Unione europea.

Al fine di consentire l'interscambio di dati tra il Registro delle imprese italiano e i registri delle imprese dell'UE, con questo nuovo decreto sono stati fissati gli obblighi pubblicitari, attraverso il BRIS, a carico degli uffici Registro delle imprese.

Tramite il Portale europeo della giustizia i cittadini, le imprese e le autorità nazionali potranno ora cercare informazioni depositate dalle società nei registri nazionali di ciascun Stato dell'Unione europea.

IN ITALIA:



È quindi on line il nuovo servizio, anche se parziale, come punto di accesso in mobilità ad informazioni e documenti, ufficiali e aggiornati in tempo reale, della propria impresa: da visure, atti e bilanci dal Registro delle Imprese sino al fascicolo informatico e alle pratiche presentate presso i Suap, gli Sportelli Unici delle Attività Produttive.

L'imprenditore può inoltre consultare presentazioni, ricerche, studi e dossier che, spontaneamente, la nuova generazione di imprese digitali - oltre 8mila startup e PMI innovative - ha inserito sul portale startup.registroimprese.it per una promozione in chiave social.

RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO PUBBLICATO IL DECRETO CHE DEFINISCE L'ASSETTO TERRITORIALE

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017, il Decreto 8 agosto 2017, recante *"Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale"*. (Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017).

E' così giunto al traguardo finale il piano di accorpamento che ha ridisegnato la nuova mappa geografica delle Camere di Commercio.

Il decreto razionalizza e rende più efficiente il sistema delle Camere di Commercio, a conclusione di un percorso avviato ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 (recante *"Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*), sulla base di un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole Camere di Commercio, proposto dalla stessa Unioncamere.

Con questo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico viene definito il nuovo assetto territoriale delle Camere che passano da 105 a 60, portando a compimento il processo di riorganizzazione partito due anni fa con la riforma Madia.

Salvaguardata la presenza di almeno una Camera di Commercio in ciascuna Regione, sulla base dei criteri stabiliti dal decreto legislativo n. 219/2016.

Nelle circoscrizioni regionali in cui è presente un numero di Camere di Commercio inferiore a tre, le relative unioni regionali sono poste in liquidazione (art. 5, comma 2).

Il processo di razionalizzazione coinvolge anche le aziende speciali che vengono ridotte da 96 a 58, mentre le sedi secondarie scendono del 20% con una riduzione complessiva di un quarto dei metri quadrati utilizzati e la messa a reddito degli uffici non utilizzati.

Si apre ora una nuova fase di progettazione che permetterà alle Camere di commercio di assolvere alle nuove funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale che sono state loro attribuite dal citato decreto legislativo 219 del 2016.

Segnaliamo, inoltre, che, con decreti direttoriali del 12 settembre 2017 sono stati pubblicati i dati economici di 18 Camere di Commercio, relativi ai parametri *"numero delle imprese"*, *"indice di occupazione"*, *"valore aggiunto"* e *"diritto annuale"* per i settori economici individuati dal decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 155.

Casartigiani, già in tempi non sospetti aveva espresso una critica al procedimento di fusione delle camere di commercio, temendo una perdita di efficacia rispetto ai servizi erogati sul territorio, in un momento particolarmente difficile per le piccole e medie imprese.



REDAZIONE DOMANDA DI RIDUZIONE COMPENSATA PEDAGGIO 2016

Chiarimenti del Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori in ordine alla possibilità di inserire, tra i transiti e le targhe valorizzate ai fini del rimborso compensato dei pedaggi autostradali, quelli effettuati dai veicoli cd "trazionisti". Nello specifico è stato spiegato che non è possibile inserire nella domanda i transiti di veicoli appartenenti ad un'impresa (singola o appartenente al raggruppamento di imprese) diversa da quella proponente la domanda a cui sia stata commissionata un'attività di trasporto - a titolo di sub vezione - anche se autorizzata all'utilizzazione dell'apparato TELEPASS per l'espletamento del servizio. In conclusione il Comitato Centrale esclude la possibilità di valorizzare un transito effettuato da un'impresa diversa dal soggetto istante la riduzione compensata dei pedaggi, con veicolo estraneo al parco veicolare dichiarato di quest'ultimo. Sono state infine annunciate verifiche a campione su tutte le dichiarazioni che saranno rese ai fini della presentazione della domanda di riduzione compensata dei pedaggi.

L'ARTIGIANATO? PATRIMONIO DELL'UNESCO ANCHE CASARTIGIANI SI SCHIERA IN FAVORE DELLA PROPOSTA DEL NOTO SCRITTORE KLAUS DAVI.

Grande apprezzamento e pieno appoggio anche di Casartigiani alla proposta di candidare l'artigianato italiano a patrimonio mondiale dell'Unesco, l'idea tanto suggestiva quanto meritoria lanciata dal famoso giornalista e scrittore Klaus Davi, prontamente accolta da tutto il mondo dell'associazionismo artigiano.

Il settore della moda è tra quelli più interessati al progetto, ma siamo convinti che occorra ricomprendere nell'iniziativa tutta l'eccellenza prodotta nelle botteghe artigiane, depositarie della vera tradizione del made in Italy e troppo spesso non adeguatamente salvaguardate dalle leggi di settore.

Anche Casartigiani dunque si schiera a sostegno della campagna che vuole inserire le tecniche e le tradizioni dell'artigianato italiano a patrimonio mondiale dell'Umanità. Un percorso nuovo e stimolante per tutelare e valorizzare quel secolare bagaglio culturale che ha fatto la storia economica e sociale del nostro paese.

La Politica certo dovrà fare il suo. E in tal senso fanno ben sperare le attenzioni manifestate da parte del Ministero dei Beni Culturali e dello sviluppo Economico. Casartigiani, attraverso i propri canali e la rete delle associazioni è già al lavoro per informare le imprese e sensibilizzare l'opinione pubblica su questa iniziativa.



In foto uno storico Giannino Giroto, calzolaio che ha dato via a tre generazioni di artigiani

CORSI DI FORMAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO. QUEST'ANNO IL TEMA: "CULTURA & MUSEI D'AZIENDA"

L'ultimo incontro del Tavolo Tecnico sulla CSR della Camera di Commercio ha stabilito il tema scelto per il 2017: "Cultura & Musei d'azienda" e 3 aziende si sono rese disponibili per aderire all'iniziativa. L'incontro ancora disponibile è quello di giovedì 9 Novembre 2017 dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso le GRAFICHE ANTIGA S.p.A.

Se interessati è possibile partecipare, iscrivendosi tramite il servizio on line dal sito camera- www.tb.camcom.gov.it. Nel caso in cui dal portale camerale sopra indicato risultassero chiuse le iscrizioni per raggiungimento del numero massimo di posti disponibili, vi invitiamo ad inviarci una mail con le date degli incontri ai quali vorresti partecipare. Sarà nostra cura riservare un posto.

Per ulteriori informazioni:

<https://www.facebook.com/tbcamcom/posts/1410485439065429>

<http://www.tv.camcom.gov.it/docs/Areastampa/index.htm>

RIDUZIONE PREMIO INAIL

L'INAIL, attraverso lo sconto "oscillazione per prevenzione OT24", offre alle aziende che nel 2017 hanno effettuato interventi migliorativi ai fini della sicurezza sul lavoro, la possibilità di ridurre il premio assicurativo annuale (con una riduzione che può arrivare fino al 28%). Nello specifico, il Decreto Ministeriale 3 marzo 2015 ha modificato le percentuali di riduzione del tasso medio di tariffa, determinata in relazione al numero dei lavoratori/anno, come di seguito riportato: 28% fino a 10 lavoratori/anno; 18% da 11 a 50 lavoratori/anno; 10% da 51 a 100 lavoratori/anno; 5% oltre i 200 lavoratori/anno. Per inoltrare la richiesta relativa agli interventi effettuati nel 2017 (da presentare entro il 28/02/2018), è stato reso disponibile online da INAIL, nella sezione Moduli e modelli, il Modulo di domanda (Mod. OT/24 anno 2018) per la riduzione del tasso medio di tariffa. INAIL individua per ogni intervento la documentazione "probante" per dimostrare l'attuazione dell'intervento dichiarato: a pena di inammissibilità, la documentazione insieme alla domanda deve essere presentata entro il 28 febbraio 2018.

CASARTIGIANI, ARTIGIANATO TREVIGIANO E' L'UNICA ASSOCIAZIONE DEL MONDO DELL'ARTIGIANATO CHE HA ADERITO AL PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE E LA SCOPERTA DI NUOVE OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI PER I GIOVANI. SARA' PRESENTE CON LA TESTIMONIANZA DI FRANCESCA GALLO E LA PROIEZIONE DEL DOCUFILM SULLE IMPRESE ARTIGIANE IN ROSA.



OPPORTUNITY DAYS 2017

19 E 26 OTTOBRE
13-19 NOVEMBRE

UNA SETTIMANA DI ORIENTAMENTO E CONSAPEVOLEZZA PER I GIOVANI DEL TERRITORIO:
LAVORO, VOLONTARIATO E FORMAZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO

ASSAGGI OTTOBRE

19

GIOVEDÌ 14.30-16.30
THE VILLAGE

LABORATORIO INTERATTIVO SULLE PROPRIE COMPETENZE TRASVERSALI ED ORIENTATIVE
A CURA DI COOPERATIVA ITACA
CAMPUS CA' FOSCARI TREVISO
*ISCRIZIONI: UNIVERSITÀ CA' FOSCARI-CAMPUS TREVISO
SCRIVI A [INIZIATIVE.TREVISO@UNIVE.IT](mailto:iniziative.treviso@unive.it)

26

GIOVEDÌ 14.30-18.30
CONOSCERE LE AGENZIE PER IL LAVORO

A CURA DI GI GROUP
IL FUTURO DEL MONDO ASSICURATIVO
OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E CARRIERA
A CURA DI ALLEANZA ASSICURAZIONI
SEDE PROGETTO GIOVANI TREVISO
*ISCRIZIONI: PROGETTO GIOVANI TREVISO
COMPILA IL FORMAT SU WWW.PROGETTOGIOVANITV.IT

PROGRAMMA NOVEMBRE

13

LUNEDÌ 14.30-18.30
COME L'AZIENDA SELEZIONA I PROPRI COLLABORATORI
A CURA DI UNINDUSTRIA
CONTAMINATION LAB - L'UNIVERSITÀ TRA DIDATTICA, TERRITORIO ED INNOVAZIONE SOCIALE
A CURA DI UNIVERSITÀ CA' FOSCARI

14

MARTEDÌ 14.30-18.30
ASPIRAZIONI INDIVIDUALI E OPPORTUNITÀ
NEL TESSUTO PRODUTTIVO TREVIGIANO
A CURA DI CAMERA DI COMMERCIO TREVISO-BELLUNO
FARE COOPERATIVA:
GUIDA ALLA FORMAZIONE DI START UP COOPERATIVE
A CURA DI LEGA COOP VENETO
A CURA DI UNIVERSITÀ CA' FOSCARI

15

MERCOLEDÌ 14.30-18.30
OPPORTUNITÀ DI FORMAZIONE E LAVORO IN ITALIA E ALL'ESTERO:
GARANZIA GIOVANI, WORK EXPERIENCE, STAGE, EBRES E YOUR FIRST EBRES JOB.
A CURA DI CITTÀ DEI MESTIERI e CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

16

GIOVEDÌ 14.30-18.30
IL POTENZIALE IMPRENDITORIALE: C'È L'HO? PALRIAMONE.
A CURA DI COOPERATIVA ITACA
ATTITUDINI, SOGNO E LAVORO
LE NUOVE FRONTIERE DELL'IMPRESA IN ROSA
A CURA DI ARTIGIANATO TREVIGIANO

17

VENERDÌ 14.30-18.30
LA REPUTAZIONE TRA ONLINE E OFFLINE
PROVE PRATICHE: METTIAMOCI IN GIOCO
A CURA DI COOPERATIVA ITACA

18

SABATO 15.30-18.30
VEDO, VADO, VOLO
LE OPPORTUNITÀ DI VOLONTARIATO E LE FORME DI SERVIZIO IN NEENTIVATO IN ITALIA E ALL'ESTERO
A CURA DI VOLONTARINSIEME CSV TREVISO e EUROGEMS

Partecipazione Gratuita su **ISCRIZIONE**
www.progettogiovanitv.it



Via DALMAZIA, 17/A, TREVISO



[SPAZIOGIOVANI@PROGETTOGIOVANITV.IT](mailto:spaziogiovani@progettogiovanitv.it)



0422.262557



PROGETTO GIOVANI TREVISO



PROGETTOGIOVANITREVISO

IN COLLABORAZIONE CON



Essere Impresa

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI

TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a

www.casartigiani.treviso.it

Associazione di Treviso

TREVISO

Via siora Andriana d. V., 16/a
tel 0422/421446 fax 0422/421016
email: info@casartigiani.treviso.it

Paese

Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol

Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Silea

Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Montebelluna

C.so Mazzini, 136 (c/o S.E.D.)
tel. 0423/601251
Fax 0423/303023

Spresiano

Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Associazione di Conegliano

Conegliano

Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655
fax 0438/35924
email: info@artigianato.tv.it
www.artigianato.tv.it

Godega di S.Urbano

Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine

Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula

Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

Roncade

Via Piave, 1/a
tel. 0422/842303
fax 0422/841582
email: info@acsatroncade.191.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo

Via Sernaglia, 78/2
tel 0438/980810
fax 0438/980828
email: artigianatotv@libero.it

Associazione di Castelfranco

Castelfranco Veneto

Via dei Pini, 10
tel. 0423/494133
fax 0423/498030
email: ccsa.castelfranco@alice.it

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo

Via degli Alpini, 15
tel. 0422-815544
fax 0422-710484
info@alpeadriaimprese.it
www.alpeadriaimprese.it

Motta di Livenza

Via Riviera Scarpa, 51/E
tel. 0422-815544
fax 0422-861640

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858

Numero 4— ottobre 2017. Finito di stampare 15 ottobre 2017

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Fabio De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.r.l. - Casale sul Sile Via Cristoforo Colombo, 35 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato





**OLTRE 2000 MQ
DI SHOW ROOM**

Con l'aiuto dei nostri progettisti e interior designer puoi progettare il tuo bagno, visionando sia i prodotti esposti e sia le soluzioni presenti dei nostri cataloghi.

STAFF QUALIFICATO PER LA CONSULENZA & PROGETTAZIONE



Orari SHOWROOM: 9:00 - 12.30; 14.30 - 19:00
Aperto anche sabato pomeriggio



Consulta le nostre guide per usufruire delle agevolazioni iva al 4% e 10% oppure per le detrazioni fiscali del 50% e 65%